

# SAN GIOVANNI 2000

EX-ALLIEVI DON BOSCO  
SAN GIOVANNINO E ORATORIO SAN LUIGI



N. 1 - MARZO 2022



CONVEGNO  
ANNUALE  
EX-ALLIEVI



DOMENICA  
24 APRILE  
2022

*DOMENICA  
IN ALBIS*



# CONVEGNO ANNUALE

## DOMENICA 24 APRILE 2022

### **Programma**

- Ore 10.00 Arrivi e operazione tesseramento.
- Ore 10.30 S. Messa nella Chiesa del San Giovannino.
- Ore 11.30 Gruppo fotografico. Incontro in sala conferenze.
- Ore 12.30 Pranzo non ancora definito,  
chi interessato è pregato di telefonare entro il 17 aprile.

### **Per prenotazioni ed informazioni:**

<b>Istituto San Giovannino</b>	Tel. 011.19.83.94.92 E-mail: <a href="mailto:exallievi@donboscosansalvario.it">exallievi@donboscosansalvario.it</a>
<b>Guido Bombarda</b> (delegato)	Cell. 339.63.80.401 E-mail: <a href="mailto:guido.bombarda@salesianipiemonte.it">guido.bombarda@salesianipiemonte.it</a>
<b>Valperga Carlo</b> (presidente)	Cell. 333.567.38.24 E-mail: <a href="mailto:carlovalperga@virgilio.it">carlovalperga@virgilio.it</a>
<b>Muraca Ezio</b> (presidente vicario)	Tel. 011.619.15.78 - Cell. 338.418.91.08 E-mail: <a href="mailto:ezio.muraca@email.it">ezio.muraca@email.it</a>
<b>Conteri Marcellino</b> (tesoriere)	Cell. 338.420.23.86 E-mail: <a href="mailto:contemarcello5@gmail.com">contemarcello5@gmail.com</a>
<b>Ronco Pierluigi</b> (consigliere)	Cell. 373.70.22.586 E-mail: <a href="mailto:pierluigi.ronco@fastwebnet.it">pierluigi.ronco@fastwebnet.it</a>
<b>Capra Quarelli Ferruccio</b> (segretario)	Cell. 339.22.50.340 E-mail: <a href="mailto:f.capraquarelli@fastwebnet.it">f.capraquarelli@fastwebnet.it</a>



**CONVEGNO ANNUALE EX-ALLIEVI 10 OTTOBRE 2021**



Vi scrivo pensando al tempo che viviamo, il tempo pasquale, che parla di risurrezione, di rinascita, e mai come in questo periodo abbiamo bisogno di sentire queste parole, abbiamo bisogno di speranza, di “rinascita”, dopo i tempi bui della pandemia. Ed è l’augurio che di cuore rivolgo a tutti voi e a tutte le vostre famiglie.

Ma rinascita dice anche ripartenza, dice speranza, dice futuro. Ed è quello che ci auguriamo come San Giovannino, o meglio oggi voglio presentarvelo come “Don Bosco San Salvatio”, che dice come il nostro impegno non è solo sito in via Madama Cristina 1, dove molti di voi hanno vissuto anni di scuola, ma ormai è radicato in tutto il quartiere di San Salvatio. Oltre l’Istituto e l’oratorio San Luigi, realtà storiche, ci sono affidate anche le due parrocchie del territorio, Santi Pietro e Paolo Apostoli e Sacro Cuore di Maria, con tutte le attività connesse.

Il Convitto Universitario, che occupa lo spazio delle vecchie aule di scuola, che vede la presenza di una ottantina di studenti universitari.

In oratorio San Luigi, oltre le attività oratoriane, la presenza della Comunità Minori Stranieri Non Accompagnati, con la presenza di 15 giovani minori stranieri, in continuo cambiamento, affidati dai servizi sociali, arrivati in Italia con barconi, a piedi, o con i mezzi più disparati. Una presenza continua con loro, 24 ore su 24, per accoglierli, insegnargli una lingua e dare segni di speranza per il futuro.

In parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli, un Housing, con ospiti 14 giovani, mix di italiani e stranieri, studenti e lavoratori, tra i 18 e i 30 anni, che condividendo spazi e ritmi di vita, cercano di aprirsi ad un futuro ricco di sogni.

L’Educativa di Strada, che opera su tutto il territorio, per essere presenza vicina e di sostegno soprattutto per chi ha fatto della strada il suo habitat abituale, senza coltivare, perché spenti, sogni per il domani, donando vicinanza, speranza, prospettive per il futuro.

L’attenzione alle persone, soprattutto famiglie in difficoltà. Con i vari servizi caritativi si seguono e si sostengono con aiuti alimentari, accompagnamento, e in alcuni casi anche come sostegno economico per bollette, affitti, cure e quant’altro, circa 220 famiglie, di cui la maggioranza con bambini.

A tutto questo voglio aggiungere le attività “normali” come Chiesa, Parrocchia, Oratorio e attività collegate.

Numeri che dicono impegno, che dicono persone. Educatori, volontari, benefattori, che con impegno e dedizione offrono tempo, competenze e risorse perché Don Bosco possa continuare essere presenza viva a San Salvatio.

Ho voluto presentarveli perché questa è casa vostra, e così vorrei la sentiste, non solo con il conoscere, ma anche con il sentirvi anche corresponsabili, che nasce anche dal semplice ricordo, dalla vicinanza, soprattutto dalla preghiera e da quanto potrete anche sostenere con tempo e risorse.

Un cordiale saluto a tutti voi e ai vostri cari.

*Don Claudio Durando*



## *Saluto del nuovo Delegato*

Sono Guido Bombarda, salesiano coadiutore, ho 85 anni, sono riconoscente a Dio della salute goduta fino ad oggi. Sono vissuto molti anni a Colle Don Bosco, poi a Valdocco e quindi, ormai da cinque anni, a San Giovannino.

Da allievo sono diventato maestro tipografo, responsabile di un centro professionale e poi delegato del Cnos-Fap Regione Piemonte (Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale). Ho svolto incarichi di ospitalità e di guida a Valdocco; durante la grande ristrutturazione dei luoghi salesiani mi sono dichiarato disponibile ad altre esperienze o servizi e fui mandato appunto qui alla casa del San Giovannino, mia nuova e cara destinazione.

Ho appreso che l'opera del San Giovannino ha una storia bellissima: lo sto constatando, proprio dal ricordo e dall'incontro di personale docente molto famoso, dagli Ex-allievi, che si rivelano interessati, entusiasti e riconoscenti della formazione ricevuta; si commuovono anche, raccontando la vivacità del cortile, ricordando le poesie imparate e richiamando il nome di qualche loro insegnante; se chiedo chi sono e cosa fanno nella loro vita, scopro dei profili di tutto rispetto.

Mi sono lasciato coinvolgere dal Direttore don Claudio, in questo incarico degli Ex-allievi, che, detto schiettamente, mi preoccupa! Gli Ex-allievi, per gli incarichi professionali che svolgono, sono altamente preparati, culturalmente abili, concreti... hanno una visibilità professionale eccellente... cosa posso offrire loro, conoscendo i miei limiti? Ho guardato il Giornalino, i quadri fotografici e gli altri strumenti della sede; ho ascoltato le conversazioni della Presidenza, sui contatti che promuovono e anche sui conti economici, le loro esperienze e riflessioni di vita vissuta... e mi sono convinto di trovarmi nella situazione di aver molto da apprendere.

Ho proseguito la ricerca guardando il sito salesiano del movimento Ex-allievi della Ispettorìa, molto impegnativo, giustamente. Ho dato uno sguardo agli ultimi numeri della rivista Voci Fraterne, graficamente ben fatta e ricca di riflessioni.

Detto questo mi domando: come affrontare le esperienze e raggiungere i temi comuni alle nostre associazioni Ex-allievi o le problematiche della vita, civile e cristiana, vissuta oggi? Come attualizzare le sollecitazioni e gli interventi del Papa Francesco (leggi Fratelli tutti); come realizzare il progetto del Rettor Maggiore e dei vari delegati locali della famiglia salesiana? Come può avvenire uno scambio di esperienze nella nostra associazione con le persone che ci avvicinano? Con quali mezzi possiamo utilizzare gli strumenti (stampa o digitale)? Come possiamo intervenire sul mondo giovanile? Come possiamo conoscere e condividere i programmi proposti?

Non ho le risposte preparate, ma vorrei condividere con voi uno sforzo comune nel far nostri gli obiettivi importanti di questa associazione, parteciparli e viverli con coraggio.

Don Bosco ci aiuti!

*Guido Bombarda*



*Carissimi ex-allievi, in questo clima di incertezze in tutti i campi (salute, politica, salvaguardia della terra, pace nel mondo, donne e uomini in fuga dai propri paesi) vorremmo che, pur facendo la nostra parte anche piccola per aiutare a dare certezza, una almeno, cioè il nostro convegno resista nel tempo, confidando che la pandemia diminuisca nella sua intensità.*

*Quest'anno la data è fissata, come al solito, nella prima domenica dopo Pasqua (in albis) il giorno 24 aprile 2022, anche se fa ponte con il giorno dopo, lunedì, festa della Liberazione, perchè abbiamo visto in passato che spostare tale data ha portato più problemi che vantaggi.*

*In questo periodo pasquale in cui siamo invitati a ricordare la Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, pensiamo a quanto Lui ha faticato per annunciare la buona novella di un Dio buono e misericordioso, che, più che punire perdona ed entra nel cuore dell'uomo, spingendoci a fare scelte importanti e serie per la nostra vita sapendo tutti di averlo al nostro fianco, anzi in noi.*

*Viviamo questo periodo e queste sensazioni nel ricordo di quanto il nostro amato Don Bosco, attraverso i suoi salesiani di oggi e di quelli che abbiamo incontrato a suo tempo, ci ha insegnato e cioè di usare benevolenza e di vivere seriamente la vita, ma con gioia, sia come cristiani che come cittadini. Sento di poter dire che nella nostra Unione questi valori sono presenti, non sempre in maniera perfetta, ma vengono portati avanti in grande amicizia, come abbiamo potuto constatare con chi era presente nell'incontro prenatalizio.*

*Concludendo questo saluto, auguro Buona Pasqua a tutti voi, alle vostre famiglie e arrivederci a domenica 24 aprile p.v., per il nostro incontro di festa.*

Carlo Valperga



*Non dobbiamo essere tristi perchè la gioia più grande che abbiamo e che troppo spesso dimentichiamo e che Gesù è sempre con noi. Lui ci accompagna nel difficile cammino della nostra vita.*



## *La Pasqua, come celebrazione della cristianità?*

A prima vista sembrerebbe una domanda tautologica in quanto in tutta la cristianità, la ricorrenza della Pasqua è un punto di riferimento centrale, un cardine della fede e quindi il più importante avvenimento dell'anno liturgico.

Ma, approfondendo l'analisi del quesito postoci, ci rendiamo sempre più conto che cristianità e cristianesimo non sono più la stessa cosa.

La cristianità, intesa come sistema di vita, non esiste più.

Lo constata il cardinale Mario Crech, segretario generale del sinodo in un'intervista al giornale l'Avvenire. Ma, se la fine della cristianità è conclamata ed è sotto gli occhi di tutti, non così è per il cristianesimo.

Più che mai si richiede oggi ai cristiani, ai cattolici in particolare, di manifestare apertamente le proprie idee, dopo essersi analizzati in fondo per confermare il proprio legame con l'insegnamento della Chiesa, senza aggregarsi ad altri carri religiosi, politici, ideologici e personali di comodo o relativismi del momento.

La risurrezione ci deve far riflettere su quanto sia importante un comportamento coerente, in uno con il Risorto, in linea con il magistero della Chiesa e non timido nel manifestare le proprie convinzioni (ve lo ricordate il "non abbiate paura"?) secondo quanto insegnatoci dal Risorto.

Dopo aver effettuato questo "auto-filtro", il cristiano si renderà conto sicuramente che molte tematiche del vivere attuale in una società appartenente alla cristianità ma non più cristiana (eutanasia, cannabis, denatalità, accoglienza della vita, immigrazione, giustizia sociale ecc. ecc.) troveranno soluzioni valide, certamente cristiane, condivisibili e praticabili in linea con il vangelo.

Rivolgo infine a voi tutti ed a me, l'augurio che questa sia una Pasqua di rinascita personale, culturale, religiosa e morale, sempre in linea con il magistero ecclesiale, il vangelo ed all'insegna più del "noi" che dell'"io".

Ancora un fraterno e sincero augurio di buona Pasqua a voi ed alle vostre famiglie.

Un abbraccio.

*Ezio Muraca*

***Ringraziamenti:*** un grazie di cuore, inoltre, a quegli ex-allievi dell'oratorio che hanno finanziariamente contribuito alle necessità del nostro San Luigi.

## La preghiera in tempo di covid

*In tempi difficili, l'uomo, a qualunque fede o religione appartenga, sente di dover chiedere aiuto al proprio Dio perchè lo liberi dai mali e dalle angosce del momento, o di guarirlo da malattie sue o dei suoi cari. Ciò dimostra da un lato che donne e uomini sentono ancora di aver bisogno di fare riferimento a qualcuno al di sopra di sé per un aiuto o per le proprie necessità, ma dall'altro sovente ci si dimentica, nei momenti lieti, sia di apprezzare i doni di bellezza e di salute che si ricevono gratuitamente, sia dello stesso Dio che ce li elargisce.*

*Analizzando la preghiera di domanda, vediamo che normalmente essa suppone tre convinzioni da parte del credente.*

*La prima è che essa serva a far conoscere a Dio i nostri bisogni. La seconda è che Dio non sia già in azione come Creatore e debba essere sollecitato a farlo. La terza è che Dio possa operare nel mondo, anzi nel cosmo indipendentemente dal divenire di noi creature finite.*

*Evidentemente queste convinzioni non sono esatte e richiedono dei chiarimenti per noi cristiani alla luce del vangelo di Gesù.*

*Partiamo quindi coll'affermare una verità generica ma sacrosanta che la preghiera sia il modo concreto per mantenere aperti i canali con la Vita con il Bene e con la Verità, per non rifiutare nulla del dono che ogni giorno Dio continua ad offrirci. Quindi Dio, secondo l'insegnamento di Gesù, non fa le cose al nostro posto, ma ci offre di farle. Quando chiediamo qualcosa a Dio dobbiamo sempre intendere di farci diventare capaci di realizzare noi ciò che chiediamo ed essere aperti a questo. Dobbiamo quindi concludere che la preghiera è ordinata a cambiare la persona che prega perchè sia essa stessa in grado di capire ciò che la vita esige e di realizzarlo; quindi non cambia Dio ma l'uomo. Per questo bastano poche parole e silenzio (Gesù si ritirava da solo) e diceva: "Non sprecate parole come i pagani, i quali pensano di venire ascoltati a forza di parole, perchè il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate" (Mt. 6,8).*

*È quindi un problema di fede, di questo rapporto filiale col Padre. In questo senso si spiegano anche i miracoli, precisando che nel Vangelo vengono generalmente chiamati segni. Può accadere quando un singolo od una comunità, pregando, si apre allo Spirito ed accoglie la sua azione in modo più ricco e profondo. Gesù infatti all'emorroissa guarita ha detto: "Figlia la tua fede ti ha salvata" (Mc 5,34).*

*Da quanto detto in precedenza si evince che, siccome Dio opera nel cosmo e nella storia sempre e solo attraverso creature, Egli assume i loro limiti spaziali o temporali. Il dono di Dio perciò si sviluppa nel tempo e non può essere accolto totalmente in un solo istante. Perciò è onnipotente in sé e nel compimento finale quando "sarà tutto in tutti" (1Cor.15,38), ma nella storia umana e nel cosmo può esprimere la sua perfezione solo a piccoli frammenti nella successione temporale degli eventi storici.*

*Per concludere, allora, dobbiamo pensare che le malattie o le pandemie che colpiscono l'uomo, al di fuori della propria responsabilità diretta (come potrebbero essere carestie o guerre), rientrano nella finitezza del cosmo e delle creature e che la preghiera, operata nel silenzio e nella profondità della nostra interiorità, può arrivare ad abbeverarsi alla potenza ed all'amore di Dio, ricavandone il bene che da Lui solo proviene.*

Carlo Valperga



## *Festa di San Giovanni Bosco*

*Domenica 30 gennaio si è svolta nella chiesa di San Giovanni Evangelista la messa della festa di San Giovanni Bosco celebrata da don Dario Superina.*



## **GRAZIE !**

Carissimi amici, carissimi ex-allievi,

Vi ringraziamo per la generosità che avete manifestato nel sostenere le spese che affrontiamo per il nostro giornalino.

Vi informiamo che durante il raduno annuale del 2021, abbiamo raccolto la somma di 940 euro, alla quale va aggiunto il contributo di 550 euro inviatoci da altri ex-allievi.

Le spese sostenute per il secondo numero del giornalino del 2021, sono state pari a 550 euro.

Le spese sostenute per l'invio di questo numero, il primo del 2022, ammontano a 500 euro.

In cassa restano quindi 440 euro.

Grazie di cuore per l'affetto che sempre dimostrite, non solo a parole, ma concretamente, verso il San Giovannino e l'Oratorio San Luigi.

Come soleva dire Don Bosco: "DIO BENEDICA I BENEFATTORI".

A presto.

*Marcellino Conteri*





## MISTERI SINDONICI

È noto dal primo Rinascimento che la scienza sia stata dai suoi esordi combattuta dalla religione. I casi, a partire dal caso di Galileo Galilei, sono tantissimi.

Senza entrare in particolari conosciuti ai più, la religione (ogni religione) è fideistica, richiede cioè da parte dei credenti una forma di obbedienza al visibile e all'invisibile, che non accetta deroghe.

La scienza ragiona in termini totalmente opposti.

Guarda ai fatti naturali e solo a quelli, formulando teorie non raramente arditissime ma fondate sempre e comunque sulla logica della prova.

Perché scrivere sull'eterna lotta fra fede e ragione?

Da secoli, proveniente da Chambery, nel duomo di Torino esiste un documento in arrivo da lontano nel tempo e nello spazio, a lungo considerato il sudario che avvolse il corpo di Cristo, ma che da più di un secolo non è più accettato come prova.

Il lungo lenzuolo è chiamato Sindone, cioè 'lenzuolo' in greco antico.

Da quando il fotografo dilettante Secondo Pia fotografò per la prima volta la Sindone di Torino nel 1898 (il lenzuolo è un negativo fotografico di un corpo impresso sul telo e che restituisce un'immagine perfettamente riconoscibile) la scienza ha iniziato ad interessarsi al documento.

Dalla fine del XX secolo sono partiti esami, controlli, ricerche su base scientifica da parte di gruppi e commissioni internazionali, per verificare l'origine del telo, e più concretamente se si tratti veramente del sudario del Cristo crocifisso, di un ignoto condannato, o di un falso storico/artistico di più recente datazione.

Misteri e verità si inseguono in un complicato groviglio di prove e ipotesi, che non possono non coinvolgere in qualche modo tesi negazioniste e altre di segno opposto. Il mistero però non è uno, come spesso si dice, ma due, apparentemente indipendenti: LA STUPEFACENTE REALTÀ DELL'IMMAGINE SINDONICA E LA ANCORA PIÙ INCREDIBILE SPARIZIONE DI UNA SALMA, VOLATILIZZATA A 30 ORE CIRCA DALLA MORTE.

Per intanto non si conosce il meccanismo di formazione dell'immagine. Diverse ipotesi al vaglio, ma nessuna di esse appare totalmente soddisfacente.

Reazioni chimiche: i vapori della decomposizione avrebbero già dovuto iniziare a interagire con il tessuto e con gli aromi di cui esso era impregnato. Tuttavia, i vapori si diffondono in tutte le direzioni, e appare impossibile che questo processo produca un'immagine netta e dettagliata come quella della Sindone.

Pollini: per appoggiare la logica di una creazione 'tarda' ci si basa da decenni sui famosi pollini e parti di grasso sul telo per dimostrare epoche vicine alla nostra. L'errore consiste però nel non tener conto di contaminazioni nel corso dei secoli. Basandoci su fonti storiche, e considerando il suo lungo percorso dalla Palestina al cuore d'Europa, è certo che il telo sia stato toccato da migliaia di mani, "contaminandosi" con pollini anche di provenienza europea.

I più antichi sono comunque 77, alcuni dei quali tipici dell'area del luogo della sepoltura (per esempio, lo *Zygophyllum dumosum*, che ha origine solo nei dintorni di Gerusalemme e Sinai).

Sono poi state rinvenute tracce (sul ginocchio, il calcagno e il naso) di un terriccio tipico della zona, oltre alla presenza di aloe e mirra, usate dagli ebrei per le sepolture. Ci sono inoltre le varie ipotesi basate sugli incredibili effetti naturali verificatisi nel sepolcro chiuso.

Irradiazione: si ipotizza un lampo di luce o un fascio di particelle (protoni o neutroni) che avrebbe impresso l'immagine. Nessuno studio ha però ancora fornito una spiegazione credibile della causa che l'avrebbe sprigionata.

Com'è infatti possibile una massa di luce così intensa all'interno di una cavità rocciosa, soprattutto in un'epoca senza alcuna forma di tecnologia?

I fisici parlano anche di un ipotizzabile Effetto Corona (un particolare tipo di scarica elettrica): esperimenti effettuati con questa tecnica hanno prodotto immagini superficiali in qualche modo comparabili a quella sindonica; tuttavia uno dei misteri, oltre a carpirne le conseguenze (le scariche elettriche esistono da quando esiste la materia, ma non fanno risuscitare proprio nessuno), resta l'incredibile fenomeno che potrebbe aver generato il campo elettrico necessario a indurre la scarica.

I negazionisti insistono sulla produzione pittorica, partendo dai primi esami al carbonio 14 che datano il telo in epoca medievale (che non teneva in conto delle parti al tempo esaminate, periferiche rispetto alla figura centrale).

Altri esami hanno però escluso la presenza di pigmenti (sono state trovate solo tracce del tutto insufficienti a produrre un'immagine visibile), inoltre l'immagine non presenta direzionalità, come avviene invece in qualsiasi disegno o pittura (il pennello o altri mezzi depongono il colore da un punto verso un altro), né un qualsiasi "stile artistico" prodotto in epoca medievale, o al più tardi rinascimentale.

"Semplicemente" ... quel corpo si è sottratto alla fasciatura (stretta) del telo, senza alcun movimento fisico del corpo stesso, che non è stato mosso da alcuno né si è autonomamente mosso: è come se fosse letteralmente passato attraverso il lenzuolo.

Come fa la sindone a provare questo?

Questa è una delle poche certezze. Lo dice l'osservazione al microscopio dei coaguli di sangue. Enormi fiotti di sangue erano penetrati nelle fibre del lino in vari punti, formando coaguli che, una volta secchi, erano diventati grumi di un materiale duro, pur se fragile, che incollava la carne al tessuto, proprio come farebbero dei sigilli di ceralacca. Nessuno di questi coaguli risulta spezzato e la loro forma è integra proprio come se la carne incollata al lino fosse rimasta esattamente al suo posto, fino al momento dell'irradiazione.

Lo studio dei coaguli al microscopio rivela che quel corpo si è sottratto al lenzuolo senza alcuno strisciamento o altri movimenti. Con il sistema della Strinatura (bruciatura superficiale), per mezzo di un bassorilievo riscaldato, alcuni studiosi sono riusciti a produrre immagini visivamente molto simili. Le loro caratteristiche sono però assai diverse da quelle della Sindone.

Le novità che qui proponiamo, vengono però da un interessante documentario programmato in tv sul canale Focus. La facoltà di Fisica di Pisa ha recentemente prodotto degli esami, con sorprendenti conclusioni, che si appoggiano alle tesi di veridicità storica già in essere. Il nuovo laser della Facoltà ha sì riprodotto in laboratorio un'immagine accostabile alla Sindone, ma su un telo con superficie di pochi centimetri. Con le attuali tecnologie, per riprodurre l'immagine corrispondente ad un uomo di altezza approssimativa di 180 centimetri sui due lati, ci vorrebbero 10.000 esposizioni simultanee con altrettante apparecchiature, tra l'altro di nuovissima generazione. Le nostre attuali tecnologie non sono ancora in grado di arrivare a questo.

L'esposizione al calore è un altro dato sorprendente. Il corpo è stato sottoposto ad un calore intenso ma non troppo (una fonte di calore troppo intensa avrebbe bruciato il telo). La velocità dell'irradiazione è inoltre stata velocissima, di un tempo ben più rapido del misterioso lampo globulare più volte chiamato in causa. E i tessuti? Senza essere tecnici, è logico considerare che se si irraggia un qualsiasi materiale, la parte direttamente esposta alla fonte resta chiaramente più 'offesa' dal calore rispetto a quelle più nascoste. I lini sindonici, che per facilitarne la comprensione possiamo paragonare a cordini, con questa particolare irradiazione cambiano struttura nella loro totalità. Quindi il tessuto non direttamente esposto resta candido, senza alcuna deformazione termica. Ciò non si registra nello stato di natura. Per concludere, questi recenti esperimenti dimostrano che "certa" Scienza ormai non è più interessata a confutare ad ogni costo la fede (sospetti sono da decenni a carico di centri scientifici composti da atei e scienziati protestanti), ma cerca di appoggiare le tesi religiose, pur sotto la rigida riprova scientifica, su questo enorme mistero che da 2000 anni coinvolge il cosiddetto Uomo della Sindone, e a ben vedere, tutti noi.



*Ferruccio Capra Quarelli*



*Presentiamo le nostre sentite condoglianze  
all'ex-allievo Roberto Dosio  
per la scomparsa dell'amato papà.*

## *Ricordatevi che...*

- ❁ Siete tutti invitati a partecipare al **Raduno della Presidenza** che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi. Si consiglia di telefonare per avere conferma dell'incontro.
- ❁ *La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri. Vi ricordiamo l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.*
- ❁ *Se durante il Convegno Annuale desiderate ritrovare un vostro amico, compagno o ex-insegnante, potete richiederci informazioni. Faremo di tutto per realizzare il vostro desiderio.*
- ❁ *Chi desidera ricevere "San Giovanni 2000" via e-mail lo comunichi alla casella e-mail [exallievi@donboscosansalvario.it](mailto:exallievi@donboscosansalvario.it)*
- ❁ *Chi invece desidera il giornalino in formato pdf si colleghi al sito [www.donboscosansalvario.it](http://www.donboscosansalvario.it) dove si troveranno sempre le notizie aggiornate dell'Unione.*
- ❁ *Per l'Oratorio San Luigi il sito è [www.storicooratoriosanluigi.wordpress.com](http://www.storicooratoriosanluigi.wordpress.com)*

### **TESSERAMENTO 2022**

**La quota associativa è di € 20**

**Grazie per il vostro sostegno all'Unione ex-allievi!**

#### **Chiesa San Giovanni Evangelista**

**Feriali:** 7.30 - 18.00 – **Prefestiva:** 18.00

**Domenica:** 10.30 - 12.15 (lingua filippina) - 18.00

**Orari SS. Messe  
e confessioni**

#### **Parrocchia SS. Pietro e Paolo**

**Feriali:** 8.00 - 18.30 – **Prefestiva:** 18.30 – **Domenica:** 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

*I Tuoi dati fanno parte dell'archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.*